



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"RINALDO FRANCI" DI SIENA



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

Deliberazione n. 39/2025

Seduta del 24 settembre 2025

Oggetto: Approvazione del Nuovo Regolamento avente per oggetto le modalità e le procedure per l'affidamento di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi nonché la determinazione dei relativi compensi, a partire dall'a.a. 2025-2026. I.E.

L'anno duemilaventicinque, addì 24 del mese di settembre, alle ore 09.30, convocato mediante apposito avviso in modalità mista, tramite la piattaforma google meet, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

Alla adozione del seguente provvedimento sono presenti i Sig.ri:

ANNA CARLI, La Presidente in presenza;
CARLOMORENO VOLPINI, Direttore in videoconferenza;
ANTONIO ANICHINI, rappresentante del Collegio dei Professori in videoconferenza;
MATTEO GUAGLIARDI, rappresentante della Consulta degli Studenti in videoconferenza;
ELISABETTA STANGHELLINI rappresentante del Comune di Siena, in videoconferenza;
ALESSANDRO PATELLI Vicepresidente rappresentante del Comune di Siena in presenza;

ASSENTI GIUSTIFICATI:

ALESSANDRO PALLASSINI rappresentante del MUR;

Partecipa alla seduta la Direttrice Amministrativa, Dott.ssa ALESSANDRA MARIA SPIRITO con funzioni di segretario verbalizzante – in presenza e, il revisore dei conti Dott.ssa PAOLA TABARRINI per il MEF in videoconferenza.

La Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Firmato digitalmente da ANNA CARLI



Deliberazione n. 39/2025

Seduta del 24 settembre 2025

Oggetto: Approvazione del Nuovo Regolamento avente per oggetto le modalità e le procedure per l'affidamento di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi nonché la determinazione dei relativi compensi, a partire dall'a.a. 2025-2026. I.E.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI

- la legge 508/1999, che attribuisce alle Istituzioni AFAM personalità giuridica ed autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile;
- il DPR 132/2003, con il quale è stato emanato il regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, nonché per l'esercizio dell'autonomia regolamentare delle istituzioni di cui alla citata legge 508/1999;
- il vigente Statuto;
- il Contratto Collettivo Nazionale integrativo del 29.07.2022, aggiornato in data 8.11.2023, e in particolare l'articolo 6;
- il Regolamento dei Corsi a richiesta, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5.06.2015;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 27.07.2023 riguardante il Regolamento della contribuzione studentesca;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 28 ottobre 2021, con la quale si approvava il regolamento avente ad oggetto le modalità e le procedure per l'affidamento di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi, nonché la determinazione dei relativi compensi;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 del 30 dicembre 2024, con la quale si approvava una modifica al regolamento avente ad oggetto le modalità e le procedure per l'affidamento di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi, nonché la determinazione dei relativi compensi;

VISTO la *"contrattazione collettiva nazionale integrativa relativa al personale docente tecnico e amministrativo del comparto istruzione università e ricerca sezione alta formazione artistica musicale e coreutica"* del 4 aprile 2024;

VISTO l'art. 7 comma 3 del citato contratto, il quale recita *"Gli incarichi di didattica aggiuntiva sono sempre retribuiti. Il compenso orario è definito in sede di contrattazione integrativa di istituto e comunque non può essere inferiore a € 55,00 lordo dipendente, tenuto conto della tipologia dell'insegnamento e dell'impegno complessivo"*;

VISTO l'art. 7 comma 4 dello stesso che recita, altresì *"Ciascun docente può effettuare non più di 140 ore annue di didattica aggiuntiva. Tale limite può essere superato solo in via straordinaria e per un periodo limitato, per far fronte ad eventuali esigenze didattiche dovute alla temporanea mancata copertura della cattedra. La contrattazione integrativa di istituto può prevedere limiti inferiori"*;

CONSIDERATO di dover adeguare detti compensi in sede regolamentare interna;

VISTA in particolare la necessità di modificare l'art. 6 – Trattamento economico, che prevede la determinazione dei compensi dovuti ai docenti per ore di didattica aggiuntiva: *"Le ore di didattica"*

Firmato digitalmente da ANNA CARLI



**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"RINALDO FRANCI" DI SIENA**



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

aggiuntiva svolte in titolarità sono compensate nella misura di Euro 50/euro lordo dipendente, fino ad un massimo di Euro 7.500 lordi dipendente, corrispondenti a ore 150";

che si propone di modificare come segue:

Gli incarichi di didattica aggiuntiva sono sempre retribuiti. Il compenso orario è definito in sede di contrattazione integrativa di istituto e comunque non può essere inferiore a € 55,00 lordo dipendente, tenuto conto della tipologia dell'insegnamento e dell'impegno complessivo. Ciascun docente può effettuare non più di 140 ore annue di didattica aggiuntiva. Tale limite può essere superato solo in via straordinaria e per un periodo limitato, per far fronte ad eventuali esigenze didattiche dovute alla temporanea mancata copertura della cattedra. La contrattazione integrativa di istituto può prevedere limiti inferiori.

CONSIDERATO che il Regolamento riguarda anche i corsi "a richiesta" (art. 8, *Attività di insegnamento impartite all'interno dell'offerta formativa non curricolare (corsi a richiesta)*), si ritiene opportuno precisare che il costo sostenuto dal richiedente della prestazione non curricolare debba coprire non solo la retribuzione del docente ma anche una parte del costo amministrativo che ne consegue;

Su proposta del Direttore;

Con votazione palese unanime anche per l'immediata eseguibilità

DELIBERA

1. di richiamare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il regolamento "*avente per oggetto le modalità e le procedure per l'affidamento di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi nonché la determinazione dei relativi compensi, a partire dall'a.a. 2025-2026*", avente ad oggetto le modalità e le procedure per l'affidamento di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi nonché la determinazione dei relativi compensi, come descritto in premessa;
3. di disporre la pubblicazione all'Albo on line dell'Istituto e l'entrata in vigore dopo 8 giorni dalla pubblicazione previa adozione dello stesso con Decreto a firma congiunta del Presidente e del Direttore.
4. di rendere immediatamente eseguibile con votazione palese unanime la presente deliberazione;

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Anna Carli

Firmato digitalmente da ANNA CARLI



**Regolamento avente per oggetto le modalità e le procedure
per l'affidamento di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi
nonché la determinazione dei relativi compensi**

(art. 6 dei C.C.N.I. del 29 luglio 2022, dell' 8 novembre 2023 e C.C.N.I. del 24 aprile 2024)

Art. 1 – Ambito di applicazione ed esclusioni

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità e le procedure per l'attribuzione ai professori di ore di didattica aggiuntiva inerenti all'affidamento di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi nell'ambito delle attività formative curricolari ed extra curricolari, nonché per la determinazione dei relativi compensi, ai sensi dell'art. 6 dei CCNI del 29/07/2022, dell' 8 novembre 2023 e del C.C.N.I. del 24 aprile 2024).
2. Sono esclusi dal presente Regolamento gli incarichi di coordinamento di attività didattiche, nonché di produzione e di ricerca retribuiti mediante i fondi di cui al Contratto integrativo di istituto, che pertanto non concorrono al computo delle attività di cui al successivo art. 2.

Art. 2 – Attività didattiche aggiuntive retribuibili

1. Le attività didattiche aggiuntive di cui all'art. 1 devono:
 - a. essere attività didattiche istituzionali previste e disciplinate dal Regolamento didattico o da altro regolamento del Conservatorio R. Franci, o da normative nazionali;
 - b. avere la tipologia di lezione individuale o collettiva, di gruppo o laboratoriale;
 - c. essere eccedenti o ulteriori rispetto al monte ore-annuale obbligatorio di cui all'art. 12 del CCNL 04.08.2010.
2. La didattica aggiuntiva, sia essa di titolarità o relativa a campi disciplinari ricompresi in settori artistico-disciplinari diversi da quelli di titolarità è, in via preliminare, oggetto di completamento del monte ore previsto dal citato art. 12 del CCNL 04.08.2010.

Art. 3 – Definizione delle risorse e dei compensi

1. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di programmazione finanziaria, tenuto conto della programmazione didattica definita dal Consiglio Accademico, stanziando annualmente, nell'ambito delle risorse disponibili, i fondi da destinare alle ore di didattica aggiuntiva e all'affidamento di corsi e moduli aggiuntivi, delibera l'affidamento degli incarichi, il compenso orario per le attività aggiuntive retribuite di cui all'art. 2.

Art. 4 - Criteri generali per l'attribuzione di attività aggiuntive



**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"RINALDO FRANCI" DI SIENA**



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

1. Il Consiglio Accademico, completata l'individuazione degli insegnamenti e delle attività didattiche da attivare, tenuto conto delle risorse finanziarie stanziare in bilancio dal Consiglio d'Amministrazione, delibera in merito all'eventuale necessità di ricorrere al conferimento di ore o incarichi di insegnamento di didattica aggiuntiva ai sensi del presente Regolamento.
2. L'attribuzione di ore di attività didattica aggiuntiva o di corsi o moduli orari aggiuntivi per il medesimo settore artistico-disciplinare di titolarità viene disposta dal Direttore, previa valutazione dell'effettiva esigenza in relazione alla composizione della classe e alla specifica attività didattica che il docente è tenuto ad erogare.
3. L'affidamento di moduli aggiuntivi di insegnamento per un settore artistico-disciplinare diverso da quello di titolarità è deliberato dal Consiglio accademico sulla base di quanto disposto dall'art. 4 c. 2 del Regolamento didattico e sulla base dei seguenti ulteriori criteri:
 - a. esperienza maturata dai singoli docenti in specifici ambiti artistici estranei al settore artistico-disciplinare di titolarità
 - b. necessità di distribuire equamente i carichi orari aggiuntivi fra i professori.

Art. 5 - Modalità di attribuzione delle attività aggiuntive

1. Il conferimento di attività aggiuntive di insegnamento è disposto con atto del Direttore nel quale sono indicate espressamente:
 - la denominazione del/i campo/i disciplinare/i o dell'attività didattica oggetto dell'attribuzione;
 - il numero delle ore di didattica aggiuntive;
 - il compenso lordo orario previsto;

Art. 6 - Trattamento economico

Il compenso orario per gli incarichi di didattica aggiuntiva è di € 55,00 lordo dipendente, tenuto conto della tipologia dell'insegnamento e dell'impegno complessivo. Ciascun docente può effettuare non più di 140 ore annue di didattica aggiuntiva.

Tale limite può essere superato solo in via straordinaria e per un periodo limitato, per far fronte ad eventuali esigenze didattiche dovute alla temporanea mancata copertura della cattedra.

La contrattazione integrativa di istituto può prevedere limiti inferiori e il compenso è sempre dovuto, come da disposizioni della contrattazione nazionale integrativa vigente.

Non saranno compensate ore di didattica aggiuntiva se non autorizzate preventivamente dal Direttore.

Art. 7 – Obblighi dei titolari delle assegnazioni e verifica attività svolta

1. Il titolare dell'incarico è tenuto a certificare l'attività svolta e a compilare apposito registro delle attività aggiuntive, in ogni sua parte, con orario iniziale e finale delle lezioni, l'argomento di ogni lezione, le presenze degli studenti. In sede di prima applicazione le attività di cui al



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
 "RINALDO FRANCI" DI SIENA



Ministero
 dell'Università
 e della Ricerca

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

presente Regolamento andranno certificate nel *Registro delle attività* di cui all'art. 25 c. 5 del C.C.N.L. Quadriennio normativo 2002-2005 e successive modificazioni.

2. Le lezioni non svolte a qualsiasi titolo non sono conteggiate ai fini della quantificazione delle ore erogate.
3. La lezione si intende regolarmente svolta se ha avuto come destinatario almeno uno studente.
4. Il Direttore autorizza la liquidazione degli importi relativi alle attività di didattica effettivamente svolte dal docente.
5. Nessun compenso può essere erogato al docente incaricato se non previa verifica del completamento dell'orario d'obbligo annuale di cui all'art. 12 del CCNL 04.08.2012.

Art. 8 - Attività di insegnamento impartite all'interno dell'offerta formativa non curricolare (corsi a richiesta)

1. Il presente Regolamento si applica, altresì, alle attività d'insegnamento impartite all'interno dell'offerta formativa non curricolare, disciplinata dal Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione in data 5 giugno 2015, per un massimo di 12 ore a docente.
2. L'attribuzione delle attività aggiuntive di cui al comma 1 è disposta dal Direttore tenuto conto delle eventuali preferenze espresse dallo studente, della disponibilità dei docenti e della programmazione didattica complessiva dell'Istituto.
3. Il trattamento economico spettante ai docenti per le attività di insegnamento di cui al presente articolo è di € 55,00 lorde dipendente/ora.
4. Il costo di ogni ora di insegnamento non curricolare richiesto dagli interessati ammonta ad € 60,00, a modifica del Regolamento della Contribuzione studentesca a valere dall'a.a. 2023-2024 e del Regolamento dei Corsi a Richiesta, approvato con Delibera del CdA nella seduta del 5 giugno 2015.